

ALEA AMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INNOCENZO GOLFARELLI 123 - FORLI' (FC)
Codice Fiscale	04338490404
Numero Rea	FO 403203
P.I.	04338490404
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	974.307	1.755.108
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.002	75.372
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.130	5.830
6) immobilizzazioni in corso e acconti	294.227	39.064
7) altre	2.815	4.109
Totale immobilizzazioni immateriali	1.299.481	1.879.483
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.985.699	5.060.762
2) impianti e macchinario	54.560	56.491
3) attrezzature industriali e commerciali	4.049.150	4.862.588
4) altri beni	327.717	406.810
Totale immobilizzazioni materiali	9.417.126	10.386.651
Totale immobilizzazioni (B)	10.716.607	12.266.134
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	76.183	73.067
Totale rimanenze	76.183	73.067
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.697.483	11.536.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	8.697.483	11.536.911
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.215	63.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	89.215	63.492
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.336	488.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.714	84.652
Totale crediti verso altri	261.050	573.148
Totale crediti	9.047.748	12.173.551
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.864.217	7.919.713
3) danaro e valori in cassa	954	2.181
Totale disponibilità liquide	12.865.171	7.921.894
Totale attivo circolante (C)	21.989.102	20.168.512
D) Ratei e risconti	761.000	892.176
Totale attivo	33.466.709	33.326.822
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	3.861.214
IV - Riserva legale	111.231	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	1.994.322	0
Varie altre riserve	(3)	2
Totale altre riserve	1.994.319	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(119.065)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.508.381	2.224.618
Totale patrimonio netto	10.613.931	5.966.769
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	700.000	1.026.181
Totale fondi per rischi ed oneri	700.000	1.026.181
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699.558	567.170
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.606.370	5.194.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.207.157	8.914.981
Totale debiti verso banche	11.813.527	14.109.789
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.346.521	6.156.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	6.346.521	6.156.986
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.864	386.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	838.058	1.095.922
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.095.922	1.482.718
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.645	741.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	450.645	741.954
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.121	312.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.121	312.618
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.262	1.856.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	491.262	1.856.206
Totale debiti	20.440.998	24.660.271
E) Ratei e risconti	1.012.222	1.106.431
Totale passivo	33.466.709	33.326.822

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.120.737	34.250.189
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.990	39.064
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	532.790	602.754
altri	885.671	391.744
Totale altri ricavi e proventi	1.418.461	994.498
Totale valore della produzione	36.698.188	35.283.751
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.695.674	1.567.469
7) per servizi	16.655.950	16.339.988
8) per godimento di beni di terzi	1.255.237	1.293.906
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.908.919	4.663.669
b) oneri sociali	1.998.980	2.068.930
c) trattamento di fine rapporto	291.493	261.270
e) altri costi	0	7.400
Totale costi per il personale	7.199.392	7.001.269
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	846.960	913.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.040.415	1.026.264
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.288.631	2.500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.176.006	4.440.125
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.117)	17.012
12) accantonamenti per rischi	200.000	500.000
14) oneri diversi di gestione	526.169	671.556
Totale costi della produzione	32.705.311	31.831.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.992.877	3.452.426
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.090	7.701
Totale proventi diversi dai precedenti	1.090	7.701
Totale altri proventi finanziari	1.090	7.701
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.628	27.269
altri	176.253	289.680
Totale interessi e altri oneri finanziari	198.881	316.949
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(197.791)	(309.248)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.795.086	3.143.178
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.286.705	918.560
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.286.705	918.560
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.508.381	2.224.618

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.508.381	2.224.618
Imposte sul reddito	1.286.705	918.560
Interessi passivi/(attivi)	197.791	309.248
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.992.877	3.452.426
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	491.493	579.112
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.887.375	1.940.125
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.378.868	2.519.236
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.371.745	5.971.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.116)	17.011
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.839.428	(1.300.725)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	189.535	1.801.596
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.176	172.437
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(94.209)	1.003.221
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.276.936)	(907.635)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.785.878	785.905
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.157.623	6.757.567
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(197.791)	(309.248)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.578.014)	(1.005.214)
(Utilizzo dei fondi)	(685.286)	(94.982)
Totale altre rettifiche	(2.461.091)	(1.409.444)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.696.532	5.348.123
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(75.516)	(294.140)
Disinvestimenti	4.626	103.758
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(266.958)	(82.694)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(257.926)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(595.774)	(273.076)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.588.438)	1.972.218
Accensione finanziamenti	2.750.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.457.824)	(718.772)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.138.781	5
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(157.481)	1.253.451
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.943.277	6.328.498

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.919.713	1.591.781
Danaro e valori in cassa	2.181	1.615
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.921.894	1.593.396
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.864.217	7.919.713
Danaro e valori in cassa	954	2.181
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.865.171	7.921.894

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.508.381. Si ricorda che ai sensi dell'art. 106, D.L. n. 18/2020 c.d. decreto liquidità l'approvazione del presente bilancio deve avvenire entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2019.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società svolge l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 13 dei 15 Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, in qualità di gestore del servizio pubblico rifiuti, affidataria del servizio da parte di ATERSIR con delibera n.61 del 13 settembre 2017 del Consiglio d'Ambito, con decorrenza 1/01/2018, secondo la forma dell' "in house providing", a capitale completamente pubblico posseduto al 100% dalla società LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Si ricorda che la società rientra tra quelle che svolgono servizi essenziali di interesse pubblico e nonostante il perdurare della emergenza sanitaria non ha subito alcuna interruzione di attività.

Come per il precedente esercizio la Direzione, di concerto con il CDA ha continuato a dare massima priorità alla tutela della salute dei Lavoratori, vigilando affinché l'attività lavorativa fosse sempre svolta nel pieno rispetto del Protocollo di Valutazione del Rischio Biologico correlato, di cui alla emergenza da Corona Virus-19. Laddove possibile è stato disposto o incentivato il ricorso alla modalità operativa in telelavoro.

In ambito finanziario, si è provveduto ad un costante monitoraggio della situazione anche in ottica di una pianificazione di breve e di medio termine.

Lato incassi dei propri crediti, si deve ricordare che le attività di riscossione coattiva, sempre in dipendenza con l'emergenza sanitaria, hanno continuato a subire proroghe e rinvii governativi, circostanza che ha comportato per Alea il differimento di tutta la fase di passaggio di tali attività amministrative alla società Sorit spa di Ravenna, aggiudicataria del contratto di appalto per la riscossione stessa, in esito a gara ad evidenza pubblica.

Nel mentre da parte dell'Amministrazione sono state svolte le diverse attività interne prodromiche per l'attivazione del sistema di riscossione coattiva ai sensi della legge 160/2019.

Si ricorda che la finalità di applicare queste disposizioni normative dovrà consentire, una maggior sicurezza nella fase del recupero degli insoluti, una maggior celerità con diminuzione dei costi vivi di procedura.

Nei casi di espressa richiesta da parte degli Utenti si è provveduto a riconoscere piani di rientro rateali.

Per le passività a lungo termine, dopo la moratoria richiesta nell'esercizio 2020, i pagamenti sono ripresi ordinariamente. Nei confronti della Provincia si è continuata la logica di un versamento rateale degli importi incassati mediante la tariffazione agli Utenti.

Si è altresì completato il versamento del Capitale sociale per euro 2.138.786, che la controllante ha provveduto a deliberare alla fine del 2020 ed eseguire nel gennaio del 2021.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze significative a riguardo avendo l'organo amministrativo verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni. E'

stata effettuata una valutazione dei possibili impatti sulla società dovuti all'emergenza sanitaria in corso da COVID-19, considerando le condizioni di incertezza e le informazioni disponibili, e si ritiene ragionevolmente che essa non possa compromettere la continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non si è provveduto alla rilevazione, valutazione, presentazione e informativa relativa ai fatti della gestione con effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote:

- software 33,33%
- brevetti 10,00%
- licenze 6,67%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nella voce Costi di impianto risultano iscritti i seguenti costi pluriennali:

- spese notarili e di consulenza per costituzione societaria (2017) 11.452
- costi avvio e di progettazione (2017) 225.399
- costi di comunicazione per avvio PAP (2018) 45.000
- costi avvio PAP (2018) 2.677.967
- costi avvio PAP (2019) 951.068

TOTALE 3.910.886

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per rendere l'immobilizzazione idonea per l'utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,00%
- impianti generici 10,00%
- attrezzature ind. e comm.li 12,50%

- attrezzature porta a porta 12,50%
- autovetture 25,00%
- automezzi 20,00%
- mobili e macch.ordinarie uff. 12,00%
- macch.elettroniche uff. 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta avendo i nostri crediti pressoché esclusivamente natura operativa. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Tale voce è costituita unicamente da sacchetti e ricambi per bidoncini, valutati al costo ultimo di acquisto (metodo di valutazione FIFO), non superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato alla data del Bilancio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi sono stati rilevati in bilancio e iscritti nei fondi in quanto le uscite future sono ritenute probabili e il loro ammontare appare stimabile con ragionevole certezza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non sussistono passività potenziali ulteriori rispetto a quelle iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ed allocate in appositi fondi, essendo le uscite ritenute probabili ed il relativo ammontare stimabile con ragionevole certezza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i Dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. In osservanza del principio di prudenza si è preferito non contabilizzare i crediti per imposte anticipate.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La

categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Va inoltre precisato che per la natura dei servizi resi da Alea, ritenuti essenziali per la collettività, gli effetti della pandemia non hanno comportato rallentamenti o sospensioni di attività. Anche per quanto riguarda le proiezioni triennali non si sono evidenziate criticità in merito alla continuazione nel tempo dell'attività di raccolta.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.910.886	394.986	8.630	39.064	7.765	4.361.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.155.778	319.614	2.800	0	3.656	2.481.848
Valore di bilancio	1.755.108	75.372	5.830	39.064	4.109	1.879.483
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	11.795	0	255.163	0	266.958
Ammortamento dell'esercizio	780.801	64.165	700	0	1.294	846.960
Totale variazioni	(780.801)	(52.370)	(700)	255.163	(1.294)	(580.002)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.910.887	406.781	8.630	294.227	7.764	4.628.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.936.580	383.779	3.500	0	4.949	3.328.808
Valore di bilancio	974.307	23.002	5.130	294.227	2.815	1.299.481

La società, in esito ad un bando di gara, ha siglato nel corso del 2020 un contratto pluriennale di servizio finalizzato a "bonificare" la propria banca dati Unica, aggiornata costantemente e condivisibile, come richiesto dal vigente regolamento istitutivo della Tariffa corrispettiva, per l'individuazione dei soggetti fisici e giuridici tenuti al pagamento del servizio, ovvero identificare "chiunque possiede o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e speciali assimilati".

Data l'utilità pluriennale di questa attività, anche la fase di avvio è stato oggetto di capitalizzazione di costi, sia per la consulenza esterna, che per le ore del proprio personale dedicate a questa attività, ed è stata allocata integralmente per l'importo di € 198.054, nella voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e Acconti". Sempre nella stessa voce, per € 96.172, sono stati ricompresi oneri professionali ed oneri vari relativi al realizzando progetto di CDR sito nell'area di Via Golfarelli in Forlì.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni in quanto non si sono verificate perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.172.923	62.533	6.729.017	635.868	12.600.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	112.161	6.042	1.866.429	229.058	2.213.690
Valore di bilancio	5.060.762	56.491	4.862.588	406.810	10.386.651
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	0	8.625	112.801	43.794	165.220
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	94.327	0	94.327
Ammortamento dell'esercizio	75.063	10.557	831.911	122.887	1.040.418
Totale variazioni	(75.063)	(1.932)	(813.437)	(79.093)	(969.525)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.172.923	71.158	6.711.849	679.662	12.635.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.224	16.598	2.662.699	351.945	3.218.466
Valore di bilancio	4.985.699	54.560	4.049.150	327.717	9.417.126

L'incremento della Voce "Attrezzature industriali e commerciali" pari ad euro 112.801, si riferisce ad acquisti di attrezzature per la movimentazione dei rifiuti e per la sostituzione di alcuni cassonetti. I decrementi si riferiscono a dismissioni di cassonetti non più idonei all'uso, a fronte del generarsi di una minusvalenza di € 89.472.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni in quanto non si sono verificate perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.542.116
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.308.423
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	70.088

La società ha in essere n. 23 contratti di locazione finanziaria relativi a n.3 autocarri Mitsubishi del valore di € 1.158.500, n.1 porter Piaggio del valore di € 131.326, n.1 semirimorchio del valore di € 776.145, n.5 semirimorchi con compattatore del valore di € 776.145 e n.13 vasche ribaltabili del valore di € 3.700.000.

Di seguito si riportano le principali condizioni economiche afferenti i suddetti contratti di leasing:

- durata - 84 mesi,
- maxicanone - zero,
- valore di riscatto - 1%,
- tasso nominale - 1,9%,
- tasso effettivo medio - 1,98%.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	73.067	3.116	76.183
Totale rimanenze	73.067	3.116	76.183

Le rimanenze consistono in sacchetti e ricambi per bidoncini, in giacenza a fine esercizio, valutati al costo ultimo di acquisto (metodo di valutazione FIFO): lo stesso non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato alla data del bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.536.911	(2.839.428)	8.697.483	8.697.483	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.492	25.723	89.215	89.215	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	573.148	(312.098)	261.050	176.336	84.714	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.173.551	(3.125.803)	9.047.748	8.963.034	84.714	0

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Come anticipato trattasi di crediti operativi, sui quali allo stato non maturano interessi.

Il relativo fondo di svalutazione crediti ammonta ad euro 8.293.331.

Non esistono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

I crediti verso Clienti alla data del 31/12/2021, al lordo del fondo svalutazione di cui sopra, ammontano a complessivi euro 16.990.814 rappresentati da:

- Crediti commerciali 12.302.165
- Clienti per fatture da emettere 4.688.649.

La voce Crediti commerciali è così suddivisa: quanto ad euro 10.944.251 nei confronti degli utenti per servizi RSU; quanto ad euro 1.139.704 nei confronti dei consorzi di filiera; quanto ad euro 218.210 per crediti verso condomini ed altri soggetti. La voce Clienti per fatture da emettere comprende, per larga parte, l'importo in emissione per il conguaglio tariffario 2021 delle utenze sia domestiche che non domestiche.

Come anticipato l'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il criterio applicato in fase di quantificazione di tale stanziamento, ispirato al principio di necessaria prudenza, ha tenuto conto dei rischi legati ad una crisi pandemica senza precedenti i cui effetti non possono dirsi ancora pienamente né superati, né quantificabili nello scenario economico di riferimento.

Non si sono potuti altresì ignorare la crisi geopolitica internazionale che ha innescato un'ulteriore accelerazione dei prezzi delle commodity energetiche e alimentari, giunti a livelli eccezionalmente elevati. Come si legge nel Rapporto periodico ISTAT di febbraio 2022 In Italia, la decelerazione della ripresa economica nel quarto trimestre del 2021 è stata seguita, a gennaio, dalla caduta della produzione industriale e da una flessione delle vendite al dettaglio. La stima dell'impatto della crisi sull'economia italiana è estremamente difficile. L'evoluzione del conflitto e gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche decise dai paesi occidentali sono caratterizzati da elevata incertezza. Ci si aspetta che l'attesa crescita dell'inflazione, causa anche il rialzo del costo delle materie prime e dei carburanti, non sia verosimilmente accompagnata da una proporzionale crescita del PIL nazionale. Se tale assunto dovesse avverarsi si incorrerebbe in una situazione di stagflazione con perdita del potere di acquisto e generale rischio di impoverimento con conseguenza diretta in termini di rischio di allungamento delle tempistiche di incasso. Motivazioni tutte che si ritengono fondanti per l'accantonamento operato.

I crediti verso Altri, al 31/12/2021, pari a Euro 261.050 sono così costituiti da:

- Crediti vs/ Inail 45.262
- Crediti vs/ Comuni per contributi 15.673
- Note di accredito da ricevere 78.833
- Crediti diversi (OLTRE L'ANNO) 84.714
- Crediti diversi (ENTRO L'ANNO) 36.568

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.697.483	8.697.483
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.215	89.215
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	261.050	261.050
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.047.748	9.047.748

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha iscritto nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.919.713	4.944.504	12.864.217
Denaro e altri valori in cassa	2.181	(1.227)	954
Totale disponibilità liquide	7.921.894	4.943.277	12.865.171

Su indicazione degli Enti facenti parte del Sottobacino 2, il Gestore per il 2021 si è orientato verso la mono fattura nei confronti delle Utenze domestiche, fatti salvi i conguagli per eventuali eccedenze rispetto ai servizi minimi. La fattura può essere pagata oltre che in due scadenze (indicativamente luglio/novembre in base alla data di emissione) in ulteriori 2 rate per ciascuna scadenza se di importo superiore ad euro 500.

L'adesione da parte dell'Utenza per il pagamento a mezzo Rid ha dimostrato un costante aumento, passando dal 11,28% del 2019, al 21,40 % del 2020 ed infine al 22,58% del 2021, inteso come rapporto tra i Rid attivi ed il numero totale dei contratti in essere.

La disponibilità liquida comprende inoltre l'avvenuto versamento del residuo capitale sociale nel mese di gennaio 2021.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	892.176	(131.176)	761.000
Totale ratei e risconti attivi	892.176	(131.176)	761.000

La composizione della voce è così dettagliata:

- riconoscimento tariffario su cespiti dismessi 621.154
- riconoscimento tariffario su prestazione ritiro cassonetti 26.767
- oneri pluriennali per mutuo 30.863
- altri di ammontare non apprezzabile 82.216.

Il risconto relativo ai riconoscimenti tariffari fa riferimento al recupero spettante alla società in relazione alla minusvalenza conseguita a seguito della dismissione dei bidoni non più strumentali allo svolgimento del servizio, la cui spettanza è riconosciuta ai sensi dell'art. 18 del Contratto di Servizio. La società, infatti, beneficerà del riconoscimento tariffario tramite PEF, e fino a completa copertura del costo sopportato ai sensi dell'art. 1 comma 2 e 7 della Convenzione tra ATERSIR, Unica Reti ed Alea Ambiente.

Tale riconoscimento ha una durata di 8 anni a partire dall'esercizio 2018, pertanto il risconto fa riferimento ai 4/8 della minusvalenza subita.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (art. 2427, primo comma n.8, C.C)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.861.214	0	2.138.786	0		6.000.000
Riserva legale	0	111.231	0	0		111.231
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	1.994.322	0	0		1.994.322
Varie altre riserve	2	0	0	5		(3)
Totale altre riserve	2	1.994.322	0	5		1.994.319
Utili (perdite) portati a nuovo	(119.065)	119.065	-	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.224.618	(2.224.618)	2.508.381	0	2.508.381	2.508.381
Totale patrimonio netto	5.966.769	0	4.647.167	5	2.508.381	10.613.931

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA ARR.TO UNITA' EURO	(3)
Totale	(3)

L'incremento del capitale sociale è relativo al versamento di capitale effettuato in data 12/01/2021 da parte del socio unico LIVIATELLUS ROMAGNA HOLDING.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.000.000	Contributo dei soci/capitale sociale	
Riserva legale	111.231	Utili di esercizio/riserva di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.994.322	Utili di esercizio/riserva di utili	B, D
Varie altre riserve	(3)	Arr.to unita' di euro	
Totale altre riserve	1.994.319		
Totale	8.105.550		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.026.181	1.026.181
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Altre variazioni	(526.181)	(526.181)
Totale variazioni	(326.181)	(326.181)
Valore di fine esercizio	700.000	700.000

L'accantonamento dell'esercizio, in continuità con quanto effettuato nell'esercizio 2020, si riferisce ad uno stanziamento per rischi generici dovuti ad eventuali conguagli da riconoscere in futuro in tariffa in base alle logiche contrattuali della convenzione con ATERSIR. La diminuzione di € 526.181 si riferisce a storno contabile di quota parte accantonata nel corso dell'esercizio 2018 relativa al rischio di conguaglio tariffario per la quota di tariffa riferentesi al secco. Tale rischio è venuto meno con l'approvazione del PEF 2021, sempre in base alle logiche del contratto con ATERSIR, e quindi si è provveduto allo storno contabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	567.170
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	144.661
Utilizzo nell'esercizio	8.082
Altre variazioni	(4.191)
Totale variazioni	132.388
Valore di fine esercizio	699.558

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Il Fondo TFR comprende le quote passate da HERA spa, HERA-COM spa e UNIFLOTTE s.r.l. L'importo relativo all'utilizzo nel costo del 2021 è relativo a cessazioni di rapporti di lavoro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.109.789	(2.296.262)	11.813.527	2.606.370	9.207.157	1.817.181
Debiti verso fornitori	6.156.986	189.535	6.346.521	6.346.521	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.482.718	(386.796)	1.095.922	257.864	838.058	0
Debiti tributari	741.954	(291.309)	450.645	450.645	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.618	(69.497)	243.121	243.121	0	0
Altri debiti	1.856.206	(1.364.944)	491.262	491.262	0	0
Totale debiti	24.660.271	(4.219.273)	20.440.998	10.395.783	10.045.215	1.817.181

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così dettagliati.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 11.813.527, comprensivo dei mutui passivi, esprime

l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti fa riferimento al debito nei confronti della società Unica Reti S.p.A.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, tra cui sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a Euro 267.034, per IRAP per Euro 48.550, al netto degli acconti già versati nel corso dell'esercizio 2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	11.813.527	11.813.527
Debiti verso fornitori	6.346.521	6.346.521
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.095.922	1.095.922
Debiti tributari	450.645	450.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.121	243.121
Altri debiti	491.262	491.262
Debiti	20.440.998	20.440.998

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Il mutuo ipotecario MPS il cui debito residuo ammonta ad Euro 2.933.469, garantito da ipoteca gravante sugli immobili di proprietà di via Golfarelli 123 e 133, in Forlì, per un valore complessivo di euro 6.600.000.

I mutui chirografari con BNL e con ICCREA, il cui debito residuo ammonta complessivamente ad Euro 6.103.895, sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllante Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. Tali garanzie sono:

- Pegno su n. 837.805 azioni ordinarie della società HERA SPA, (contratto del 16.11.18 n.rep.33715 racc.22366) a garanzia dell'importo massimo di euro 2.091.763 del mutuo chirografario sottoscritto con banca ICCREA erogato per l'importo di euro 3.495.490 in linea capitale da rimborsare secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali aventi scadenza al 31/03/2026;

- Pegno su azioni Hera spa fino a € 3.795.756, in progressiva riduzione all'aumentare del capitale restituito (n. 1.226.387) a garanzia del contratto di finanziamento del 16.1.19 con B.N.L., scad. rep.34217 racc. 22745 erogato per l'importo di € 5.904.510, da rimborsare secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali aventi scadenza al 30/06/2026.

Si segnala inoltre che la società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. ha rilasciato Lettere di Patronage Forte, a favore di ICCREA Leasing, a garanzia del regolare adempimento relativo ai n. 23 Contratti di Locazione finanziaria del valore 6.550.193.

Infine si vuole evidenziare che il mutuo contratto con BANCA ETICA nel mese di febbraio per un importo in linea capitale di € 2.750.000 è assistito da garanzia da parte di MEDIO CREDITO CENTRALE, senza aggravio di costi per la Società.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.933.469	2.933.469	8.880.058	11.813.527
Debiti verso fornitori	-	-	6.346.521	6.346.521
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	1.095.922	1.095.922
Debiti tributari	-	-	450.645	450.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	243.121	243.121
Altri debiti	-	-	491.262	491.262
Totale debiti	2.933.469	2.933.469	17.507.529	20.440.998

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.094.805	(104.392)	990.413
Risconti passivi	11.626	10.183	21.809
Totale ratei e risconti passivi	1.106.431	(94.209)	1.012.222

Tale voce rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono relativi al contributo in conto impianti relativo al credito d'imposta spettante per l'avvenuto acquisto di cespiti materiali nuovi nel 2020 e nel 2021. In ossequio al criterio della competenza tale contributo è stato ripartito facendo riferimento alla durata del piano di ammortamento dei beni ai quali inerisce. La durata superiore a cinque anni dipende dal periodo di ammortamento tecnico economico dei beni stessi ai quali si riferisce. I ratei passivi si riferiscono quanto ad Euro 455.431, al costo del personale maturato per ratei ferie, ROL e quattordicesima.

La rimanente parte dei ratei passivi si riferisce al premio di risultato maturato nell'esercizio, ed alla quota di costi leasing per automezzi sospesa nel corso del 2020 per effetto della moratoria dovuta alla pandemia, e comunque imputa per competenza nell'esercizio stesso.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della produzione del 2021 si è incrementato rispetto al 2020, del 4% riconducibile in parte a maggiori ricavi da tariffa per conferimento extra-minimi, unitamente all'incremento dei ricavi da riciclo.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricomprese sopravvenienze attive ordinarie per € 53.728 e sopravvenienze attive non tassabili per € 585.525 dovute allo storno contabile di quota parte del fondo rischi tassato accantonato nel 2018 per 526.181. Trattasi di rischio venuto meno in approvazione del PEF 2021. In esito ad un intervenuto chiarimento da parte dell'Ade sul trattamento fiscale dei contributi Covid appostati nel bilancio 2020 per 305 mila euro, si è provveduto alla riliquidazione dell'IRES in conseguenza della chiarita non imponibilità.

La voce "Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio" è costituita in gran parte dai contributi ATERSIR per i Comuni virtuosi come da determinazione ATERSIR n. 147 del 13 luglio 2021, e da altri di minore importo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio raccolta RSU	31.199.553
Ricavi da consorzi di filiera	3.431.292
Altri	489.892
Totale	35.120.737

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa poiché la società opera esclusivamente in ambito nazionale e limitatamente al bacino di utenza dei 13 su 15 Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Costi per servizi - Costi per godimento beni di terzi
Quanto alle principali componenti di costo, fra i costi per servizi, si segnala il costo per le forniture di raccolte affidate a terzi per euro 8.671.077, le spese del call center per euro 113.944, manutenzioni autoveicoli ed altri beni per euro 430.872, spese per il carburante per euro 698.214 e spese per smaltimenti rifiuti per euro 5.406.483.

Il costo per godimento di beni di terzi è riferito principalmente ai costi sostenuti per le locazioni dei locali ed attrezzature per euro 136.580, per i contratti di leasing per euro 989.818 e noleggio di automezzi ed autovetture per euro 41.834.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il Personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce comprende anche il costo del personale con contratto di lavoro interinale suddiviso tra quota per salari e stipendi e quota per oneri sociali.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti dinamiche.

La società ha ritenuto nel 2021 prudente operare un accantonamento di euro 3.288.631 tenuto conto dell'attuale situazione economico e sociale del paese, che si va a sommare al fondo che alla data del 31/12/2020 ammontava a complessivi euro 5.004.700. Si è ritenuto di fare un prudente apprezzamento soprattutto nella considerazione dell'attuale quadro geopolitico con la prospettiva di un periodo di "stagflazione" che inciderà molto pesantemente sulla capacità di famiglie ed imprese, di onorare i propri debiti, come già argomentato.

Oneri diversi di gestione

Di rilievo la minusvalenza di Euro 155.288 pari alla quota di 1/8 della minusvalenza complessiva di Euro 1.242.308 conseguita per la cessione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti acquisiti dal precedente gestore in sede di affidamento per cessata strumentalità e riscontata in otto esercizi a partire dal 2018, in relazione al riconoscimento tariffario della suddetta minusvalenza avverrà tramite l'imputazione nella programmazione economica finanziaria annuale, fino alla completa copertura come già meglio precisato nel paragrafo "Ratei e risconti attivi".

Aggiungasi l'importo di euro 89.472, corrispondente alla minusvalenza per l'avvenuta dismissione di alcune attrezzature di raccolta e cassonetti non più idonei all'uso, realizzatasi decorso il termine di legge dall'avvenuta comunicazione ad ATERSIR quale Ente preposto al controllo. Vi sono inoltre sopravvenienze passive per euro 31.178 dovute in gran parte a costi non prevedibili e minori ricavi per fatture da emettere la cui manifestazione è avvenuta dopo la chiusura del bilancio 2020.

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	165.955
Altri	32.926
Totale	198.881

Il decremento dei costi per interessi passivi tra il 2021 ed il 2020 è riconducibile al rimborso di un precedente finanziamento (Bullet) stipulato nel febbraio 2020 per l'importo di 3,5 mln di durata annuale, ottenuto da un Pool di istituti di credito e la sua parziale sostituzione con un finanziamento chirografario di durata triennale, per l'importo di 2,75 mln, stipulato nel mese di febbraio 2021, con Banca Etica ed assistito da garanzia di MEDIO CREDITO CENTRALE.

Le condizioni prevedono un periodo di preammortamento della durata di un anno e migliori condizioni di tasso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionale.

La società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate non sono state rilevate in via prudenziale. Le stesse sarebbero state per lo più generate per effetto degli stanziamenti al Fondo Svalutazione crediti e Fondi Rischi. Alla luce della normativa vigente (D.L. 145 del 2013 riformata nella legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2020), la società sta valutando la sussistenza dei requisiti per l'eventuale riconoscimento di benefici fiscali per l'attività di innovazione e/o di ricerca svolta. La valutazione sarà effettuata, in particolare, con riferimento ai costi di avvio sostenuti dal 2018 al 2019, con opzione di inserimento del credito ritenuto spettante nei relativi dichiarativi fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'Organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Nel corso del 2021, in esito a Concorso pubblico, sono stati assunti n. 4 impiegati amministrativi e n. 2 impiegati tecnici. Tra gli addetti alla raccolta ci sono state n. 2 cessazioni per dimissioni volontario ed n. 1 pensionamento. L'Organico medio aziendale è riportato nella tabella che segue:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	36
Operai	91
Totale Dipendenti	129

Le stesse devono intendersi come assunzioni per assicurare l'Organico previsto da Piano industriale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di Federutility.

L'incremento è dato per lo più dalla avvenuta stabilizzazione di posizioni precedentemente ricoperte mediante ricorso a lavoratori somministrati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.114	31.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete: compensi per revisione anno 2021 per Euro 6.900; altri costi per asseverazione debiti/crediti verso comuni soci ed asseverazione separazione contabile Euro 5.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.900
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	3.861.214	3.861.214	6.000.000	6.000.000
Totale	3.861.214	3.861.214	6.000.000	6.000.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che, oltre alla garanzia ipotecaria rilasciata in fase di acquisto della sede, la società non ha impegni e garanzie, e non è gravata da passività potenziali, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e affitto sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per la comprensione dell'operazione avente natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e canone per l'uso di attrezzature, occorre considerare quanto segue:

i contratti assicurativi vengono periodicamente rimborsati alla controllante Livia Tellus Romagna Holding S.p. A., che li sostiene in nome e per conto di Alea Ambiente; l'importo indicato corrisponde a quanto dovuto a tale titolo. Il finanziamento di Unica Reti viene rimborsato con rate trimestrali ad un tasso nominale del 1,8% annuo, per la durata di otto anni.

La somma di euro 78.685 annua rappresenta il canone annuo per la messa a disposizione da parte di Unica Reti dei due Centri di Raccolta (ex SEA) di Forlì, Via Mazzatinti e Via Isonzo e per l'uso dei beni acquisiti dal gestore uscente HERA S.p.A e di altri CDR.

Per il finanziamento Unica Reti, vengono corrisposti canoni trimestrali di Euro 64.466; il saldo residuo a debito al 31/12/21 è di euro 1.095.922. A conto economico sono stati imputati gli interessi passivi per le rate in scadenza per euro 22.628.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come peraltro reso noto lo scorso esercizio in tema di emergenza sanitaria, si ricorda quanto segue.

La società, che rientra tra quelle che svolgono servizi essenziali di interesse pubblico, non ha avuto interruzioni di attività. Nondimeno facendo integrale rinvio al contenuto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, non può sottacersi che il sopraggiungere di elementi imponderabili dovuti al prorogarsi e all'aggravarsi del conflitto russo-ucraino sta provocando un incremento eccezionale dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e fa prevedere maggiori difficoltà degli utenti di adempiere al pagamento della tariffa ambientale, rendendo opportuno che la società provveda ad accantonare ulteriori risorse a copertura del rischio. Il tempo tecnico necessario alla società per effettuare le modifiche richieste, nonché il tempo necessario agli organi competenti per esprimersi in coerenza con la filiera del controllo analogo integrano il preciso disposto cui all'art. 2364 codice civile, ed hanno reso necessario un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2021	30/06/2020
B) Immobilizzazioni	235.097.817	232.681.328
C) Attivo circolante	11.736.054	12.481.306
D) Ratei e risconti attivi	4.575	7.997
Totale attivo	246.838.446	245.170.631
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	131.550.454	131.550.454
Riserve	104.358.796	102.991.442
Utile (perdita) dell'esercizio	5.671.624	5.862.808
Totale patrimonio netto	241.580.874	240.404.704
B) Fondi per rischi e oneri	2.123.207	2.146.608
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.889	11.955
D) Debiti	3.096.301	2.583.990
E) Ratei e risconti passivi	24.175	25.374
Totale passivo	246.838.446	245.172.631

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2021	30/06/2020
A) Valore della produzione	24.048	43.319
B) Costi della produzione	336.520	454.863
C) Proventi e oneri finanziari	6.009.453	6.296.514
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.671.624	5.862.808

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

- 5% a riserva legale per Euro 125.419;
- a riserva straordinaria per Euro 2.382.962.

Il presente bilancio, Composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Forlì 03 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simona Buda

ALEA AMBIENTE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di
LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. Società unipersonale

Sede legale in Via GOLFARELLI, 123 - 47122 FORLI (FC) Capitale sociale Euro 6.000.000 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro **2.508.381**. Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto, in data **06/05/2022**, a riapprovazione del Consiglio di Amministrazione per tener conto del maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito della situazione geopolitica mondiale che ha reso necessari ulteriori approfondimenti con una dilatazione delle tempistiche. In tale data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto alla prima convocazione dell'Assemblea dei soci, per l'approvazione del Bilancio medesimo.

Approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che la società si avvalga del maggior termine di approvazione del bilancio per l'aggravarsi della situazione geopolitica mondiale che ha reso necessari ulteriori approfondimenti con una dilatazione delle tempistiche. Si ravvisa infatti la necessità del tempo tecnico necessario alla società per effettuare gli approfondimenti necessari, nonché il tempo necessario agli organi competenti per esprimersi in coerenza con la filiera del controllo analogo; si ravvisa quindi che tali particolari esigenze, integrino il preciso disposto cui all'art. 2364 codice civile, in maniera tale da consigliare un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione**Andamento economico generale e quadro di riferimento**

- Preliminarmente si precisa che il quadro normativo di settore si compone di obiettivi generali fissati dalle normative europee e nazionali che ne determinano la cornice delle regole entro le quali gli operatori e le Pubbliche amministrazioni devono muoversi.
- In particolare a livello europeo è stata emanata nel 2018 la nuova direttiva rifiuti 851/32018 contenente gli obiettivi di raccolta differenziata per gli Stati membri, peraltro già determinati anche a livello nazionale con il Testo Unico Ambientale approvato con D.LGS 152/2006.
- In particolare si deve far riferimento alla legge regionale dell'Emilia Romagna n. 16 del 2015 che nello specifico ha fissato l'obiettivo della raccolta differenziata al 73% e l'applicazione della tariffa puntuale dal 2020. Le volontà politiche dei soci e gli obblighi normativi hanno pertanto favorito l'adozione del nuovo modello di gestione nel territorio gestito.
- Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione).
- La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'Utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento con il sistema. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati quali-quantitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'Utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.
- L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave

obbligato, non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" e analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.

Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- tutela ambientale e sostenibilità: la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- sviluppo: in una società complessa e in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-Utente;
- territorialità: riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-Utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'Utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa Comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (e nella riduzione delle quantità di rifiuto e nella sua differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;
- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi) con le esigenze di economicità dei costi di gestione e con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la Comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo, una App ed il sito web).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società è stata costituita da LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. in data 06/06/2017 ed è frutto di un percorso autorizzativo che ha visto il coinvolgimento costante di tutte le Amministrazioni Comunali e che si sintetizzano nei punti sotto elencati:

- CAMB/2017/02 del 31 gennaio 2017- Scelta della forma in house;
- CAMB/2017/06 del 27 febbraio 2017 - Approvazione del progetto e del piano finanziario;
- 6 giugno 2017 – Costituzione di ALEA AMBIENTE S.P.A.;
- CAMB/2017/61 DEL 13 settembre 2017- Affidamento del servizio di gestione integrata ad ALEA AMBIENTE S.P.A.;
- CAMB/2017/69 DEL 27 settembre 2017- Modifica degli atti di affidamento;
- 12 dicembre 2017- Firma del Contratto di servizio fra ALEA AMBIENTE S.P.A e ATERSIR.
- 1° gennaio 2018 – avvio del servizio.

Alea Ambiente SPA è pertanto il soggetto gestore, preposto a tutte le attività costituenti la gestione operativa, tecnica ed amministrativa del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Il Bacino territoriale di riferimento per l'erogazione del servizio è costituito dal territorio dei seguenti Comuni: BERTINORO, CASTROCARO TERME E TERRE DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLÌ, FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, PREDAPPPIO, ROCCA SAN CASCIANO, TREDOZIO.

Il perimetro di esercizio del servizio, nella situazione standard, coincide con l'intero territorio dei suddetti Comuni. L'insieme delle porzioni di territorio soggette alle diverse componenti del servizio è definito in funzione del tessuto urbanistico e delle compatibilità tecniche ed economiche.

Come ampiamente indicato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, alle quali si fa rinvio, l'adozione del nuovo metodo è avvenuto per step successivi di fatto operandosi la trasformazione del servizio da stradale a porta a porta tra il 2018 e il 2019. Per gli esercizi a venire non ci saranno ulteriori trasformazioni sostanziali della modalità di esecuzione del servizio, fermo restando la necessità di una continua evoluzione per il miglioramento degli standard qualitativi del servizio reso agli Utenti.

La popolazione complessivamente servita è di 179.542 abitanti, per un totale di circa 97.778 utenze di cui 88.359 domestiche e 9.419 non domestiche, che insistono su un territorio che presenta zone differenti per conformazione, viabilità e densità abitativa.

Presso la sede amministrativa ed operativa di Via GOLFARELLI 123 in Forlì, si dispone anche di un'area ove sono riunite le diverse attività aziendali con particolare riguardo anche alla funzione logistica di supporto. Permangono inoltre due Punti Alea nelle località di Dovadola e Civitella di R. con orari limitati a due moduli a settimana in locali detenuti in locazione da privati, aperti nel 2018. Sono inoltre presenti due punti informativi presso i locali Comunali di Modigliana e Tredozio e vengono attivati ulteriori due punti informativi nei Comuni di Predappio e di Portico e San Benedetto durante il periodo della fatturazione.

Le attività tecniche e di controllo, strettamente connesse con la capillarità del sistema di raccolta "porta a porta" spinto e l'applicazione della tariffa puntuale, sono direttamente a cura del Gestore che assicura l'interazione con l'Utenza mediante le seguenti strutture funzionali:

- ✓ EcoSportelli;
- ✓ Comuni Soci;
- ✓ Call Center;
- ✓ Sportello online
- ✓ Sito Internet;
- ✓ App Alea Ambiente;
- ✓ Pagina Facebook.

A seguire una serie di dati ritenuti di interesse.

Call Center

Attraverso il Call Center i cittadini possono ottenere informazioni sulle modalità di svolgimento dei servizi e sulla tariffa; segnalare eventuali disservizi ed effettuare prenotazione di servizi a richiesta.

CHIAMATE CALL CENTER 2021	TOTALE CHIAMATE RISPOSTE	GESTITA E CHIUSA DA CALL CENTER	GESTITE DA RETE CLIENTI
GENNAIO	5258	4568	690
FEBBRAIO	3997	3428	569
MARZO	5583	4347	1236
APRILE	4587	3878	709
MAGGIO	4290	3764	526
GIUGNO	4112	3757	355
LUGLIO	7063	6465	598
AGOSTO	7707	7283	424
SETTEMBRE	5048	4313	865
OTTOBRE	4850	4516	738
NOVEMBRE	4764	4510	726
DICEMBRE	4955	4711	1010
	62214	55540	8446

Ecosportelli

Trattasi di Punti di relazione con l'Utenza dislocati nel territorio secondo i seguenti criteri: aggregazione di più Comuni, maggior densità demografica, morfologia del territorio, viabilità (collocazione lungo le direttrici di traffico principali).

Presso questi punti vengono fornite informazioni e materiali relativi al servizio di raccolta dei rifiuti.

In particolare, la tabella che segue riporta gli accessi agli Eco-sportelli effettuati dall'Utenza nel 2021 divisi per Comune.

ACCESSI ANNO 2021 PER COMUNE	PUNTO ALEA FORLI	PUNTO ALEA DOVADOLA	PUNTO ALEA CIVITELLA DI ROMAGNA	PUNTO INFORMATIVO MODIGLIANA	PUNTO INFORMATIVO TREDIZIO	PUNTO INFORMATIVO PORTICO E SAN BENEDETTO	PUNTO INFORMATIVO PREDAPPIO
GENNAIO	1392	108	211	74	19		
FEBBRAIO	1081	90	99	60	16		
MARZO	1091	81	98	52	16		
APRILE	1007	65	108	40	18		
MAGGIO	1029	83	105	29	10		
GIUGNO	1072	61	94	35	8		
LUGLIO	1398	107	100	46	27	12	35
AGOSTO	2138	192	268	105	39		
SETTEMBRE	1398	83	107	59	11		
OTTOBRE	1090	92	115	34	18		
NOVEMBRE	1181	61	122	41	11		
DICEMBRE	1138	79	106	42	8		
	15015	1102	1533	617	201	12	35

Sito Internet

All'interno del sito aziendale (www.alea-ambiente.it) il cittadino può trovare tutte le informazioni in merito ai servizi di raccolta rifiuti e di pulizia stradale, ai regolamenti in vigore, alle tariffe applicate, al dizionario dei rifiuti per fugare i dubbi sulla raccolta differenziata, alle campagne di comunicazione svolte, oltre ai progetti seguiti. Il sito è stato adeguato alla delibera **sulla trasparenza dell'informazione** n. 444 di ARERA, con una sezione dedicata intitolata "trasparenza rifiuti" in cui sono organizzate e raccolte tutte le informazioni indicate dalla norma in un unico punto del sito, fruibili dai cittadini più velocemente e rese disponibili anche ai Comuni soci per l'adeguamento dei propri siti istituzionali.

App ALEA AMBIENTE

Rappresenta un ulteriore strumento di informazione per gli Utenti, dal quale poter consultare in modalità gratuita il calendario della raccolta rifiuti specifico della propria zona di residenza, attivando le notifiche automatiche sui servizi, consultare gli orari e le posizioni geolocalizzate degli Ecocentri e dei Punti Alea. Consente inoltre la fruizione di alcune notizie sulla Società. Va infine ricordato che rappresenta un canale molto utile per trasmettere direttamente al Gestore segnalazioni sugli abbandoni nella logica di una crescente responsabilizzazione e coinvolgimento attivo di tutta la Cittadinanza.

Pagina Facebook

Con questa formula vengono programmati una serie di post a frequenza regolare, atti a comunicare non solo notizie in merito ai servizi erogati, ma anche con funzione di sensibilizzazione ai temi ambientali quali l'economia circolare, il consumo consapevole, la qualità dei materiali raccolti, il ciclo dei rifiuti. Inoltre è uno strumento di interazione diretta con i cittadini, attraverso messaggi privati a cui l'azienda risponde entro 48 ore.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Tra i servizi forniti dalla Società si elenca:

- **Raccolta Rifiuti** : servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o private ad uso pubblico; il modello di raccolta domiciliare è rivolto alla generalità delle Utenze e viene garantito dal Gestore secondo modalità standard ricorrenti e consiste nel prelievo da parte del Gestore dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti esposti davanti al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario. Le tipologie di rifiuto urbano e/o assimilato, raccolte presso le utenze domestiche e non domestiche, sono le seguenti: rifiuto secco non riciclabile, rifiuto umido, rifiuto vegetale, rifiuto costituito da carta e cartone, rifiuto costituito da imballaggi in plastica-lattine. Per gli imballaggi in vetro, ad eccezione dei Comuni di Bertinoro e di Forlimpopoli, la raccolta avviene mediante campane stradali. Sono anche raccolti rifiuti urbani particolari (RUP, Pile, Oli vegetali, toner esauriti, etc), mediante contenitori dedicati posizionati presso rivenditori, scuole, uffici, negozi. E' anche previsto un servizio dedicato per la gestione dei rifiuti alle utenze non domestiche che abbiano una elevata produzione di una o più tipologie di rifiuto urbano e per i quali non sia sufficiente il servizio di raccolta porta a porta. Il servizio di raccolta è integrato anche attraverso la possibilità di conferire i rifiuti presso gli 11 Ecocentri presenti sul territorio servito e presso Ecocentri mobili dove è possibile conferire anche altre tipologie di rifiuto differenziato.
- **Spazzamento stradale**: servizio di spazzamento e lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche; il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, deiezioni canine etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche. Il servizio è integrato con il Netteturbino di quartiere e il Mantenimento decoro centri storici (raccolta di rifiuti abbandonati con volume inferiore a 1 mc per singolo punto di abbandono su strade pubbliche e/o ad uso pubblico);
- **Altri Servizi**: servizi complementari di igiene ambientale (svuotamento cestini, raccolta foglie, idro-pulizia marciapiedi, lavaggio cassonetti, raccolta rifiuti presso mercati, sagre, eventi); da quest'anno è stato altresì proposto il servizio di ritiro/consegna a domicilio delle dotazioni necessarie alla raccolta Porta a Porta.
- **Micro-raccolta Amianto**: Fino al 31/12/2020 Alea effettuava anche la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche in quanto il servizio di raccolta e smaltimento, nei limiti delle quantità previste dall'azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, era all'interno del servizio di gestione dei rifiuti urbani e il relativo costo era inserito nella

pianificazione economico-finanziaria del suddetto servizio ai sensi di suddetto Piano.

Si ritiene opportuno ricordare che a seguito delle modifiche introdotte con il D.LGS 116/2020 dal 29 gennaio 2021 tale servizio è stato sospeso in attesa di un chiarimento da parte dell'ETC e della Regione Emilia Romagna sulla vigente normativa nazionale, che sembrava classificarlo come rifiuto speciale e non più urbano. E' stato poi riattivato a far data dal 10 maggio 2021.

I risultati raggiunti nel 2021 hanno superato gli obiettivi previsti sia in termini di raccolta differenziata, sia di minor produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato. La qualità del rifiuto differenziato raccolto è rimasta elevata ed ha consentito di ottenere i ricavi previsti.

Di seguito si riportano i dati di raccolta differenziata nei 13 Comuni del nuovo progetto, come rilevati nell'esercizio 2021. Si segnala che il valore della percentuale è al lordo della quota dei rifiuti inerti che dal 2021, la regione Emilia Romagna ha deciso di non comprendere tali rifiuti all'interno del computo degli urbani. Ai sensi della presente relazione si ritiene più congruo comprenderli sia per garantire una continuità e confrontabilità con l'anno 2020 sia perché tali rifiuti vengono comunque conteggiati all'interno delle dichiarazioni MUD.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	2021
BERTINORO	79%	76%	75%	79%	78%	83%	76%	74%	74%	76%	78%	78%	77%
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	89%	89%	91%	89%	89%	86%	88%	89%	86%	88%	84%	85%	88%
CIVITELLA DI ROMAGNA	91%	91%	88%	86%	89%	79%	87%	85%	89%	87%	88%	76%	86%
DOVADOLA	86%	85%	72%	76%	79%	73%	89%	77%	85%	85%	78%	83%	81%
FORLÌ	84%	82%	82%	83%	83%	81%	83%	84%	81%	82%	81%	78%	82%
FORLIMPOPOLI	87%	84%	88%	86%	87%	85%	86%	88%	88%	88%	86%	79%	86%
GALEATA	88%	88%	91%	92%	89%	86%	88%	95%	89%	89%	87%	80%	88%
MELDOLA	84%	84%	81%	84%	83%	87%	81%	81%	80%	81%	83%	76%	82%
MODIGLIANA	84%	85%	84%	86%	85%	84%	83%	84%	86%	81%	83%	80%	84%
PORTICO E SAN BENEDETTO	69%	68%	80%	91%	70%	85%	78%	90%	76%	89%	73%	86%	80%
PREDAPPIO	82%	83%	78%	83%	80%	83%	81%	77%	80%	79%	81%	81%	81%
ROCCA SAN CASCIANO	88%	85%	86%	90%	85%	85%	90%	84%	85%	90%	91%	88%	87%
TREDOZIO	87%	88%	90%	88%	87%	86%	89%	88%	90%	87%	86%	88%	88%

KG. SECCO PRO CAPITE 2021	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	2020
BERTINORO	5	6	8	6	7	6	8	8	9	8	7	7	84
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	4	3	3	4	4	5	4	3	5	5	6	5	52
CIVITELLA DI ROMAGNA	1	1	2	3	2	5	3	3	2	3	3	5	35
DOVADOLA	4	3	9	7	6	10	4	7	4	5	6	6	71
FORLÌ	6	6	8	7	7	8	7	5	7	7	8	9	85
FORLIMPOPOLI	3	4	4	4	4	5	4	3	4	3	4	6	49
GALEATA	3	3	3	3	4	4	4	2	4	3	5	7	46
MELDOLA	4	4	6	5	5	4	5	5	6	5	5	8	61
MODIGLIANA	4	4	5	5	6	6	6	6	5	6	6	7	65
PORTICO E SAN BENEDETTO	7	7	5	3	9	5	8	4	8	4	9	5	74
PREDAPPIO	4	3	5	4	4	4	5	5	5	5	5	6	55
ROCCA SAN CASCIANO	4	5	7	5	6	8	5	6	6	5	4	6	68
TREDOZIO	5	5	5	5	5	6	5	5	4	4	5	5	58
Media bacino	5	6	7	6	6	7	6	5	7	6	7	8	76

Produzione media mensile	Kg ante progetto	Kg 2021	Delta %
CARTA E CARTONE	776.623	1.000.468	29%
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI *	668.990	543.449	-19%
UMIDO	815.818	1.649.900	102%
VEGETALE	811.928	581.757	-28%
VETRO	382.766	597.367	56%
SECCO	4.588.407	1.139.122	-75%

(*) Si ricorda che nel periodo ante Progetto si comprendeva la raccolta multimateriale, non più effettuata per favorire raccolte monomateriali quali carta, vetro e imballaggi leggeri

2021	Statistiche N. Accessi per CDR 2021
Bertinoro (V. Caduti di Via Fani)	19.820
Bertinoro (V. Cellaimo)	3.979
Castrocaro	9.313
Forlì (Mazzatinti)	75.513
Forlì (Isonzo)	50.834
Forlimpopoli	17.831
Galeata	6.541
Modigliana	10.455
Predappio	10.397
Rocca S. Casciano	3.178
Tredozio	3.548
Totale	211.409

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i principali dati economici riclassificati e comparati rispetto a quelli del precedente esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
esercizio	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>variazione</i>
Ricavi delle vendite	35.120.737	34.250.189	870.548
Produzione interna	158.990	39.064	119.926
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	35.279.727	34.289.253	990.474
Costi esterni operativi	19.606.861	19.218.375	12.605.592
Valore aggiunto	15.672.866	15.070.878	601.988
Costi del personale	7.199.391	7.001.269	198.122
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.473.475	8.069.609	403.866
Ammortamenti e accantonamenti	5.376.006	4.940.125	435.881
RISULTATO OPERATIVO	3.097.469	3.129.484	32.015
Risultato dell'area accessoria	895.408	322.942	572.466
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.090	7.701	6.611
EBIT NORMALIZZATO	3.993.967	3.460.127	533.840
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	3.993.967	3.460.127	533.840
Oneri finanziari	198.881	316.949	118.068
RISULTATO LORDO	3.795.086	3.143.178	651.908
Imposte	1.286.705	918.560	368.145
RISULTATO NETTO	2.508.381	2.224.618	283.763

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2021	2020	
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	24%	37%	
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	36%	53%	
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	9%	9%	

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2021	2020	Passivo	2021	2020
ATTIVO FISSO	10.801.321	12.350.786	MEZZI PROPRI	10.613.931	5.966.769
Immobilizzazioni immateriali	1.299.481	1.879.483	Capitale sociale	6.000.000	3.861.214
Immobilizzazioni materiali	9.417.126	10.386.651	Riserve	4.613.931	2.105.555
Immobilizzazioni finanziarie	84.714	84.652			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.444.773	10.010.903
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	22.665.388	20.976.036			
risconti att. - Magazzino	837.183	965.243			
Liquidità differite	8.963.034	12.088.899	PASSIVITA' CORRENTI	11.408.005	17.349.150
Liquidità immediate	12.865.171	7.921.894			
CAPITALE INVESTITO (CI)	33.466.709	33.326.822	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	33.466.709	33.326.822

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-187.390	-6.384.017
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,98	0,48
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	11.257.383	3.626.886
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,04	1,29

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.299.481	1.879.483	-580.002
Immobilizzazioni materiali nette	9.417.126	10.386.651	-969.525
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84.714	84.652	62
Capitale immobilizzato	10.801.321	12.350.786	1.549.465
Rimanenze di magazzino	76.183	73.067	-3.116
Crediti verso Clienti	8.697.483	11.536.911	2.839.428
Altri crediti	265.551	551.988	286.437
Ratei e risconti attivi	761.000	892.176	131.176
Attività d'esercizio a breve termine	9.800.217	13.054.142	3.253.925
Debiti verso fornitori	6.346.521	6.156.986	-189.535
Debiti tributari e previdenziali	693.766	1.054.572	360.806
Altri debiti	3.355.496	2.243.002	-1.112.494
Ratei e risconti passivi	1.012.222	1.106.431	94.209
Passività d'esercizio a breve termine	11.408.005	10.560.991	-847.014
Capitale d'esercizio netto	-1.607.788	2.493.151	4.100.939
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699.558	567.170	-132.388
Altre passività a medio e lungo termine	838.058	2.122.103	1.284.045
Passività a medio lungo termine	1.537.616	2.689.273	1.151.657
Capitale investito	-9.562.287	-12.154.664	-2.592.377
Patrimonio netto	-10.613.931	-5.966.769	4.647.162
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-9.207.157	-8.914.981	292.176
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.258.801	2.727.086	-7.531.715
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-9.562.287	-12.154.664	-2.592.377

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2021	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	11.257.383	3.626.886
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,99	1,84
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	10.420.200	2.661.643
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,91	1,15
MarGine di liquidità	<i>Liquidità immediate - Passività correnti</i>	1.457.166	9.427.256
Quoziente di liquidità	<i>Liquidità immediate / Passività correnti</i>	1,13	0,46

Va rilevato inoltre che la liquidità non solo è costantemente migliorata, ma addirittura al 31/12/2021 il quoziente di tesoreria che già supera l'unità nel 2020, ora si è ora ulteriormente consolidato. Circostanza questa che orienterà la Società a valutare scelte strategiche per la miglior gestione di queste eccedenze di liquidità, dotandosi a breve termine di apposito Regolamento di Tesoreria.

La situazione finanziaria può definirsi ulteriormente consolidata anche alla luce della disponibilità del fido bancario di 6 milioni euro che alla data del 31/12/2021 non presentava alcun utilizzo, circostanza che offre ancora maggiore tranquillità circa la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento dei debiti nel breve termine, anche in caso di incaglio o di tempi un po' più lunghi nella riscossione dei crediti.

Si ricorda inoltre che nei primi mesi del 2021 la società ha incassato dai soci il versamento del capitale sociale residuo portando lo stesso alla quota di euro 6 milioni integralmente versati.

Informazioni attinenti all'Ambiente, al Personale e alla Qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti area Ambiente e Personale.

Ambiente

Per quanto riguarda le informazioni da fornire in ambito ambientale, non si segnala nulla di rilevante, ovvero nessun danno causato all'ambiente, nessuna sanzione ovvero altra fattispecie a carico. Per quanto invece attiene agli aspetti ambientali quale più ampia tematica, l'attenzione dell'Azienda è sempre levata, rappresentandone il vero *core* identificativo.

Prova ne siano le diverse campagne informative ed iniziative svolte durante l'anno 2021 per informare e tenere sempre viva l'attenzione sui temi ambientali, tra cui:

- ✓ ECOCALENDARIO: ideazione, progettazione e realizzazione grafica, oltre che divulgazione sul sito aziendale, pagina *facebook* e sulla stampa locale;
- ✓ Comunicazioni di servizio in supporto a:
 - sviluppo iniziative per il miglioramento della raccolta differenziata
 - sviluppo iniziative per la lotta contro gli abbandoni
 - sviluppo iniziative per il miglioramento della qualità delle frazioni mandate a riciclo
 - cambiamenti relativi al servizio e alla tariffa
 - realizzazione di nuove iniziative o campagne di sensibilizzazione
 - raccolta differenziata presso strutture complesse
 - gestione della raccolta differenziata in zone critiche
 - attività di formazione
 - informazione ai Comuni Soci
 - promozione di servizi extra tariffa
 - giornate ecologiche, eco-eventi
 - informazione sul nuovo portale on-line al servizio del cittadino e delle imprese.
- ✓ Settimana europea per la riduzione dei rifiuti;
- ✓ Raccolta differenziata interna: progetti di comunicazione/educazione;
- ✓ Evento EcoSostenibile;
- ✓ Presenza su riviste di settore con articoli, redazionali, ecc.;
- ✓ Portale on-line: strumento di interazione tra gli utenti e l'azienda, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla delibera n. 444 di ARERA sulla trasparenza del servizio erogato dal gestore;
- ✓ Organizzazione di incontri pubblici tematici (verso i cittadini, alle associazioni di categoria presenti sul territorio di bacino, verso le imprese e altri soggetti specifici).

Sempre in tema di attenzione all'ambiente e di educazione ambientale, nell'anno scolastico 2021 si realizzerà un progetto didattico rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dal titolo: *"Quale impronta lasciano i nostri rifiuti?"*.

Saranno coinvolti gli istituti comprensivi del bacino di Alea Ambiente che decideranno di aderire alla proposta laboratoriale. Come premio per l'adesione al laboratorio, i comprensivi riceveranno i contenitori per la raccolta differenziata interna alle classi di ciascuna scuola, quindi non solo appartenenti al plesso che svolgerà l'attività. Il laboratorio sarà sviluppato in incontri frontali in aula oppure tramite la DAD (Didattica a distanza) e prevederà la partecipazione attiva e diretta dei ragazzi, con l'obiettivo di farli riflettere e parlare della raccolta porta a porta, della tariffa puntuale, dell'economia circolare, dell'impronta ecologica e della responsabilità che ogni soggetto ha verso l'ambiente in cui vive.

Il progetto comporterà la realizzazione da parte delle classi partecipanti di un elaborato finale, con relativa premiazione (evento social conclusivo), che sarà un esempio di campagna di comunicazione digitale, per poter raccontare i valori condivisi agli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, oltre che agli adulti. Gli elaborati saranno oggetto di pubblicazioni specifiche sui media, mediante i canali ufficiali dell'azienda (sito e facebook) e la stampa locale. Inoltre, le realizzazioni degli studenti potranno essere fonte di ispirazione e di approfondimento da parte della società, nonché fonti di ispirazione dei prodotti comunicativi futuri.

Personale

I rapporti con il Personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità. Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi sul 2021 rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a dare la massima attenzione ai temi della sicurezza del Personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro, in collaborazione con Società del settore e con l'ufficio Sicurezza, la Direzione di concerto con il Consiglio di Amministrazione, ha mantenuto l'adozione del Protocollo di Valutazione del Rischio Biologico correlato all'improvvisa emergenza da Corona Virus-19.

Sono proseguite le azioni volte al contenimento del contagio da Covid-19 e ciascuno dei Dipendenti è stato dotato dei dispositivi di protezione individuale. Per le risorse addette al servizio di ricezione Utenti, sono stati apposti supporti di distanziamento quali barriere in plexiglass, tra una postazione di lavoro e l'altra unitamente ed indistintamente per tutto l'organico all'intensificazione di attività di pulizia quotidiana dei locali ed al costante ricorso alla disinfezione delle mani con antibatterici mediante dispenser dislocati in punti strategici.

Limitatamente ai dipendenti contagiati in isolamento o anche solo in quarantena è stato disposto il ricorso alla modalità operativa in "smart working".

E' stata fatta una rilevazione dell'organizzazione attuale dell'azienda, per meglio individuare la suddivisione delle competenze tra gli uffici e di concerto col consulente esterno sono state effettuate interviste a campione al personale, finalizzate ad una successiva valutazione dell'assetto organizzativo.

Si è proseguito nel dare massima rilevanza alla formazione del personale, senza aggravio di costi a carico della Società, utilizzando i fondi interprofessionali per la formazione, nello specifico Fonservizi, stilando un progetto formativo di concerto con le altre società del Gruppo di appartenenza sulla base del fabbisogno formativo espresso anche a partire dagli stessi Dipendenti.

Sono stati, pertanto, effettuati nel corso del 2021 corsi di formazione per il personale, che hanno coinvolto quasi tutti gli uffici. Alcuni si concluderanno nel corso del 2022.

I corsi sono dedicati alle diverse aree di interesse. In particolare l'area con funzione impiegatizia è stata coinvolta sui temi della Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni e sensibilizzata sui temi della prevenzione di fenomeni di corruzione, con riferimento alle indicazioni contenute nelle norme di riferimento: legge 190/2012 "Legge Anticorruzione"; D. LGS 33/2013 Codice della Trasparenza; D.LGS 39/2013 e DPR 62/2013 Codice di Comportamento dei Dipendenti della P.A. Sempre per l'area impiegatizia è stato effettuato in svolgimento il corso sulla redazione di bilancio nelle società partecipate. Le altre aree, Rete Clienti, Imprese, Fatturazione, Operativo, sono state coinvolte in corsi inerenti la normativa nazionale e regionale sui rifiuti, la comunicazione efficace ed assertiva con l'utenza, per finire con un corso di excel intermedio.

In riferimento al ricorso al Tar avverso il provvedimento di assegnazione dell'affidamento alla società RANDSTAD SPA del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato e gestione archivio curriculare, a valere per gli anni 2020-2022, la ricorrente è risultata definitivamente soccombente non avendo presentato, entro i termini, opposizione presso il Consiglio di Stato. La difesa in giudizio è stata affidata all'Avv. Prof.ssa Maria Giulia Roversi Monaco.

Per quanto riguarda la selezione delle risorse, nel 2021 sono stati pubblicati 4 avvisi di selezione pubblica:

- 1) "Addetto Ufficio Tecnico Servizi Operativi" concluso con l'assunzione nel 2021 di 2 nuovi impiegati tecnici.
- 2) "Addetti Ecosportello Rete Clienti", concluso con l'assunzione di n. 4 addetti allo sportello.
- 3) "Addetto alla segreteria di direzione e protocollo", concluso con l'assunzione di n. 1 impiegata.
- 4) "Impiegati/e Ufficio Tecnico Servizi Operativi", le cui prove devono essere ancora organizzate, in considerazione del cambio del direttore. A breve saranno organizzate.

Qualità

La società, nel corso del 2021, ha esperito tutte le attività e procedure finalizzate al mantenimento della Certificazione ISO 9001: 2015, per i servizi di "Progettazione ed erogazione del servizio di raccolta rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Gestione centri di raccolta, intermediazione di rifiuti. Servizio di igiene pubblica: lavaggio e spazzamento strade". Il mantenimento della certificazione è stato confermato in data 03 Dicembre 2021.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizione dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	19.282
Attrezzature Industriali e commerciali	112.801
Altre immobilizzazioni materiali	33.136

Va evidenziato inoltre che nel corso dell'esercizio si sono proseguite le attività relative al progetto di costruzione ed aggiornamento continuo della banca dati del Gestore.

Dal punto di vista contabile ciò ha comportato l'accreditamento per euro 158.990 della voce Immobilizzazioni Immateriali in corso, importo capitalizzato con il consenso del Collegio sindacale e da ammortizzare per quote costanti in 5 esercizi, come più oltre richiamato.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società anche nel corso dell'esercizio 2021 ha continuato ad investire per l'accrescimento delle proprie conoscenze in ambito di automatizzazione e di misurazione degli svuotamenti.

Dal punto di vista amministrativo a tutto il 2021, sono continuate le attività finalizzate a "bonificare" la propria banca dati Unica, aggiornata costantemente e condivisibile, come richiesto dal vigente regolamento istitutivo della Tariffa corrispettiva, per l'individuazione dei soggetti fisici e giuridici tenuti al pagamento del servizio, ovvero identificare "chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e speciali assimilati". Data la natura pluriennale questa fase di avvio è stato oggetto di capitalizzazione di costi, sia per la consulenza esterna, che per le ore del proprio personale dedicate a questa attività.

Alla luce della normativa vigente (D.L. 145 del 2013 riformata nella legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2020), la società sta valutando la sussistenza dei requisiti per l'eventuale riconoscimento di benefici fiscali per l'attività di innovazione e/o di ricerca svolta. Sarà effettuata, con riferimento ai costi di avvio sostenuti dal 2018 al 2019, un'attività di analisi e verifica.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate,

controllanti e consorelle. In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di *LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.*, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e affitto sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per la comprensione dell'operazione avente natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e canone per l'uso di attrezzature, occorre considerare quanto segue:

- I contratti assicurativi vengono periodicamente rimborsati alla controllante *LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.*, che li sostiene in nome e per conto di Alea Ambiente; l'importo indicato corrisponde a quanto dovuto a tale titolo.
- Il finanziamento di UNICA RETI viene rimborsato con rate trimestrali ad un tasso nominale **1,8%** annuo, per la durata di otto anni.

La somma di € 78.685,00 annua rappresenta il canone annuo per la messa a disposizione da parte di Unica Reti dei due Centri di Raccolta (ex SEA) di Forlì, Via Mazzatinti e Via Isonzo e per l'uso dei beni acquisiti dal gestore uscente HERA S.p.A e di altri CDR.

Natura dell'operazione	Importo
Acquisto cassonetti da Unica Reti con pagamento in 8 anni	2.062.912
Rimborso avvenuto nel 2021	386.796
Valore di rimborso Cassonetti al 31/12/21	966.990
Interessi su acquisto dilazionato cassonetti	27.627
Affitto da Unica Reti piazzole ecologiche	78.685
Rimborso avvenuto nel 2021 dei costi assicurativi ad opera di LTRH	62.678

Per il finanziamento Unica Reti, vengono corrisposti canoni trimestrali di € 64.466; il saldo residuo a debito al 31/12/21 è di € 1.095.922.

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Unica Reti spa					78.685	
Totale					78.685	

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
LT Romagna Holding .spa	783				783	
Unica Reti	1.095.922				27.627	
Totale	1.096.705				28.410	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e non sono state acquistate o alienate dalla società azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informativa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

Pertanto sono stati assunti i principi e criteri di cui al documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del marzo 2020 con riferimento a tutti gli indicatori rilevanti.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, come già anticipato nella Relazione sulla Gestione di corredo al Bilancio di esercizio dell'anno precedente, si segnala che l'attività della società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a), trattandosi di società *in house*. E' tuttavia dotata di regolamenti per gli acquisti nel rispetto delle norme sulla concorrenza di cui al D.LGS 50/2016 cui la società è tenuta a conformarsi.

In relazione al punto b) il Vicepresidente Pieri, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, è stato delegato allo svolgimento delle attività di controlli interni espressamente previsti dall'atto costitutivo, oltre alla attività svolta dalla Direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dal Coordinamento Soci e da Livia Tellus Romagna Holding S.p.a., soggetti sovraordinati, che controllano la Società ed esercitano tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti *in house*, svolgendo pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della Società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) continuano ad essere oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti Codici e programmi ad Hoc in tal senso.

In data 8 novembre del 2021 la società ha nominato i membri dell'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D.LGS 231/2001. L'Organismo si è riunito e ha approvato il proprio regolamento in data 27 gennaio 2022, mentre in data 7 marzo 2022 è stato illustrato il modello all'organo dirigente e si è tenuto un incontro conoscitivo dell'organismo con le figure di riferimento delle principali aree sensibili.

Inoltre per quanto riguarda il Personale, è stato adottato sia il regolamento per la selezione e assunzione del personale, secondo i principi di cui alla legge 165/2011, nonché per la gestione e la riservatezza dei dati aziendali nell'ambito delle disposizioni per l'uso degli strumenti informativi della società. È stato inoltre adottato il Piano Anticorruzione e adottati i provvedimenti relativi alla Trasparenza.

La valutazione dei rischi aziendali

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due *macroclassi* di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- principali indicatori economico-finanziari negativi.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al paragrafo sui principali dati finanziari. La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, *medio tempore*, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Alea Ambiente SPA.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al paragrafo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile" della Relazione sulla gestione.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Anche per l'esercizio 2021, in continuità con il precedente esercizio si ritiene che la Società non sia soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i **rischi operativi**, i miglioramenti registrati sulla percentuale di raccolta differenziata e la riduzione del rifiuto indifferenziato, da considerarsi dati consolidati, portano a ritenere che la struttura aziendale sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza.

Analogamente a quanto considerato per il passato, si ritiene il **rischio di mercato** non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privata, salvo quanto riportato oltre riportato in ordine alla vendita dei materiali riciclabili, peraltro limitata dal mercato protetto degli imballaggi del "Sistema CONAI" e degli altri consorzi obbligatori.

A questo riguardo infatti, gli impianti di prossimità, che consentono in prima battuta un maggior risparmio dei costi di trasporto, sono numericamente limitati circostanza che in alcuni casi potrebbe tradursi in una condizione di forza in fase di formulazione del prezzo di gara per l'affidamento del servizio di trattamento/smaltimento tariffa "al Cancellò".

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del **rischio finanziario**, si

rinvia a quanto esplicito in Nota integrativa, sia in tema di accantonamento al Fondo rischi su crediti che in tema di attività finalizzate alla riscossione coattiva.

Nei primi giorni del 2021 si è assistito ad un altro passo nella direzione del consolidamento della propria dotazione patrimoniale, con l'incasso dell'importo di euro 2.138.000=, che ha portato il capitale sociale ad euro 6 milioni, interamente versati.

Le elencazioni di cui sopra in combinato tra loro, consentono il rispetto della condizione di equilibrio finanziario su un arco temporale di breve e medio termine.

In sintesi con riferimento al **rischio di credito**, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla **c.d. compliance normativa**, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie al positivo apporto di confronto con specifici consulenti.

Per quanto concerne l'adozione di Codici di condotta, come anticipato la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile

Come in parte anticipato, di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

In tema di rischi specifici dell'attività svolta si ritiene che l'azienda:

- non sia esposta a particolari rischi di carattere endogeno legati ad esempio a fattori quali: l'organizzazione aziendale, la dipendenza da clienti o fornitori, o ancora la disponibilità di un adeguato sistema informativo; tutti fattori, questi, cui l'azienda ha posto particolare attenzione.
- non sia esposta al rischio legato al particolare mercato in cui opera;
- non sia esposta a rischi di natura finanziaria e di liquidità, vale a dire il rischio che la società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità: sebbene alla data di chiusura dell'esercizio la società presentava una posizione finanziaria netta negativa (PFN), la stessa è affidata a tutto il 2020 con il sistema bancario per un ammontare di 6,5 milioni di euro ed inoltre, già nei primi mesi del 2021 otteneva sia la conferma di affidamento per euro 6 milioni (a revoca), sia un finanziamento chirografario della durata di 36 mesi con preammortamento di 12, per la somma di 2,750 milioni di euro. Per effetto di quanto sopra la società ha raggiunto un soddisfacente equilibrio fra immobilizzi e disponibilità consolidate;
- non sia esposta a rischi di tasso di interesse, in quanto oltre ai tassi dei finanziamenti, anche quello della linea di credito in c/c non può essere soggetto a variazioni di spread, ed inoltre non è prevedibile, nel medio periodo, un innalzamento dei tassi di interesse; nondimeno aggiungasi che la Società nei rapporti di affidamento con gli Istituti, nel definire lo spread ha altresì ottenuto la "no Floor", ovvero la possibilità di operare la somma algebrica tra *spread* e tasso di interesse, anche se negativo.
- non sia esposta a rischi di cambio (o di valuta) non operando con l'estero;
- non sia esposta a rischio di prezzo: è il rischio di oscillazione dei risultati aziendali in relazione a variazioni dei prezzi di acquisto di beni (es. materie prime); infatti in tal senso l'azienda ha sempre prestato particolare attenzione nel ricercare soluzioni che le permettessero di tenere sotto controllo i prezzi di acquisto.

In ordine ai rischi relativi agli sbocchi di mercato, si conferma che l'Emilia Romagna ha un solido sistema di smaltimento regionale. Il mercato dei riciclabili si poggia invece sul mercato protetto degli imballaggi attraverso il CONAI. Eventuali rischi si possono tuttavia esprimere sulle mancate opportunità del mercato a condizioni più favorevoli del CONAI.

Per gli altri impianti, il rischio è rappresentato dal costo maggiore a causa delle posizioni dominanti locali (umido, ecc.), anche se si stanno valutando eventuali ipotesi alternative.

Obbligo di separazione contabile

Ai sensi dell'art. 6 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) contenute nel D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 si riferisce che la società rientra nel perimetro dei soggetti che svolgono "attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi".

L'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani è stata infatti affidata ad ALEA con atto una concessione da parte dei Comuni di bacino, per la durata di 15 anni, a far data dal 1° gennaio 2018.

Oltre all'attività di cui sopra la società svolge - ancorché in misura residuale rispetto all'ammontare complessivo del fatturato - anche attività di prestazione di servizi in regime di libero mercato, non inclusi nel Piano Economico Finanziario ovvero solo in parte coperti dal servizio tariffario.

Trattasi più nello specifico di servizi extra -tariffa, resi a chiamata dell'Utente ed aventi ad oggetto, raccolta di ingombranti, rifiuti Raee ovvero rifiuti da sfalci e potature.

Al fine di ottemperare all'obbligo suddetto la società ha predisposto, per il secondo anno successivo, appositi conti di contabilità generale per la rilevazione dei ricavi, un conto corrente postale dedicato per i flussi finanziari, ed individuato idonei *driver* per l'imputazione sia dei costi diretti di raccolta, di trattamento ed il costo delle risorse umane, che di una quota dei costi indiretti imputabili.

Le rappresentazioni contabili di cui sopra, saranno oggetto di apposita asseverazione da parte degli Enti preposti alla revisione contabile.

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Egredi Soci,
anche l'esercizio 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, ha visto Alea Ambiente consolidare ulteriormente il proprio radicamento sul Territorio.

Dal punto di vista operativo, la Società su tutti i 13 Comuni di bacino ha sistematicamente garantito la raccolta rifiuti mediante il porta a porta, anche in piena pandemia, altresì garantendo un'intensificazione di alcuni servizi di sanificazione delle strade, di spazzamento e vuotamento dei cestini pubblici.

In relazione alla situazione patita da diverse UtENZE non domestiche, ovvero aziende obbligate alla chiusura per decreto causa crisi pandemica, i Comuni Soci di concerto con il Gestore hanno continuato ad essere parte attiva e di sostegno alla Cittadinanza.

Ciò è stato reso tanto più concreto anche nella misura in cui Alea Ambiente spa, ha attivato i propri uffici per mandare ad effetto le previsioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 76 del 25/05/2021, convertito con la legge 106 del 23/07/2021 cosiddetto "**Decreto Sostegni**" espressamente in tema di correttivi per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19.

La *ratio* della richiamata norma è infatti stata quella di riconoscere, su base comunale, somme da destinare alle coperture TARIC ad alcune UtENZE non domestiche che a vario titolo siano sul 2021, risultate particolarmente danneggiate dai provvedimenti restrittivi.

L'intervento ha di fatto comportato il riconoscimento ad una serie di utenze non domestiche, identificate dall'Amministrazione comunale mediante il codice ATECO, di importanti abbattimenti tariffari fino all'importo massimo stanziato dal Governo, come dalla sintesi della tabella che segue.

Comune	Abitanti	Agevolazione massima ammissibile	Contributo agevolazione 2021 a utenze non domestiche (art. 6 dl Sostegni-bis)
BERTINORO	11.005	145.781,00 €	96.126,00 €
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	6.346	93.155,00 €	60.299,00 €
CIVITELLA DI ROMAGNA	3.719	43.828,00 €	25.688,00 €
DOVADOLA	1.575	20.138,00 €	11.707,00 €
FORLI'	118.000	2.555.111,00 €	1.683.511,00 €
FORLIMPOPOLI	13.260	169.017,00 €	104.904,00 €
GALEATA	2.446	42.596,00 €	27.462,00 €
MELDOLA	10.013	166.846,00 €	108.367,00 €
MODIGLIANA	4.435	50.839,00 €	31.313,00 €
PORTICO E SAN BENEDETTO	734	11.231,00 €	6.114,00 €
PREDAPPIO	6.244	97.651,00 €	63.925,00 €
ROCCA SAN CASCIANO	1.815	38.439,00 €	25.335,00 €
TREDOZIO	1.152	18.118,00 €	10.875,00 €
	180.744	3.452.750,00 €	2.255.626,00 €

In tema di pianificazione strategica la Società si è fatta inoltre parte attiva per intercettare, condividere e definire tra i vari Comuni, le progettualità afferenti i futuri investimenti per la miglior possibilità di adeguatezza e rispondenza alle necessità strutturali ed impiantistiche del Territorio.

Nello specifico sono state elaborate e candidate al PNRR, **Linea A**, n. 7 domande di accesso al contributo (massimo 1 milione di euro) per la realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Una domanda è stata poi presentata per concorrere ai finanziamenti della **Linea B**, (massimo 40 milioni di euro) ovvero come proposta volta all'ammmodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Il tutto Ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Alle soddisfacenti *performance* di tipo economico conseguite nell'ultimo biennio ha corrisposto un significativo miglioramento della liquidità e della solvibilità finanziaria dell'Azienda nonché della sua solidità patrimoniale.

In tema di dinamiche finanziarie e di consolidamento della struttura patrimoniale dovrà essere mantenuta la costante vigilanza sul mantenimento degli equilibri economico-finanziario e patrimoniale, non potendosi affatto escludere rischi di rallentamento nella fase degli incassi.

Per aumentare l'efficienza della gestione finanziaria, pur in una costante logica di prudenza, sono in corso analisi e valutazioni per dotare la società di apposito Regolamento di Tesoreria. Sono altresì in corso analisi finalizzate ad investire -con primari players del settore- le temporanee eccedenze finanziarie, in modo da intercettare possibili ritorni e comunque abbattimenti dell'incidenza degli oneri finanziari.

I risultati fin qui conseguiti, il costante miglioramento dell'organizzazione e dell'operatività aziendale e agli equilibri economico, finanziario e patrimoniale, unitamente alle conferme di vicinanza dei Comuni all'Azienda e ai Cittadini, ci portano a confermare la bontà del modello eletto.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Forlì il 03/05/2022

Il Presidente del Cda
Simona Buda

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società *Alea Ambiente Spa*

Sede legale in Forlì (FC) Via Golfarelli, n.123

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito presso la sede della società a disposizione del socio unico.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti dallo stesso approvati in data 06/05/2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 12 gennaio 2021.

Premessa generale

La formazione del bilancio in formato XBRL

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo, dalla data dell'incarico.

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0002324/2022 del 24/05/2022

Firmatario: FRANCESCO DI TELLA, ANNA RITA BALZANI, FRANCESCO CASADEI GARDINI

ALEA AMBIENTE SPA
Alea Ambiente S.p.A.

È stato quindi possibile confermare che:

- la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico “Livia Tellus Romagna Holding Spa” (il cui capitale è detenuto esclusivamente da enti pubblici locali); è una società cd. “in house providing” a cui si applica il sistema di cd. “controllo analogo” da parte dei comuni soci della controllante;
- in coerenza con quanto previsto dall’oggetto sociale, incluso nell’atto di costituzione datato 6 giugno 2017, la società ha avviato la propria attività produttiva nel gennaio 2018, nei modi e nei termini previsti dal proprio piano industriale e nel corso dell’esercizio 2019 completato l’avvio della gestione diretta della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dai 13 Comuni aderenti all’accordo e facenti parti dell’Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, in qualità di Gestore di servizio pubblico. Alea Ambiente ha, quindi gestito nel corso dell’esercizio 2018 e nei primi mesi dell’esercizio 2019 la fase di passaggio da un sistema di raccolta misto, con cassonetti stradali ed in alcuni comuni anche con sistema Porta a Porta, alla generale applicazione unitaria della gestione con metodo cd. “porta a porta spinto”, necessaria e propedeutica al nuovo sistema di tariffazione cd. “puntuale”, applicato, a partire dal 01.01.2019, così come previsto dalle disposizioni dell’ente regionale di riferimento ATERSIR. A far data dall’esercizio 2020 in rassegna e per il futuro non sono previste ulteriori modifiche del sistema di raccolta che si può, pertanto, ritenere a regime;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro”, a libro paga della società, risultavano al 31.12.2021 nel n. di 129 unità con un incremento di n. 2 unità rispetto all’esercizio precedente;

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull’impatto prodotto dall’emergenza sanitaria COVID-19 nonché sul perdurare dello stesso anche nei primi mesi dell’esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall’organo amministrativo e dal Direttore Generale per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell’emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 5, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura: amministratori, direttore generale, responsabili di settore, collaboratori esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i consulenti ed i collaboratori esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica (variato rispetto al precedente esercizio per quanto concerne la consulenza amministrativo/fiscale) hanno dimostrato conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

L'organo amministrativo non ha attribuito deleghe ai consiglieri ai sensi dell'art. 2381, co. 5, c.c.

Le informazioni sull'andamento dell'attività sono state regolarmente fornite dal Direttore Generale ed i suoi più stretti collaboratori, ovvero dai componenti del C.d.A., sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- la società è controllata dal socio unico "Livia Tellus Romagna Holding Spa", il quale detiene il 100% del capitale sociale. La controllante ha come soci esclusivamente enti pubblici;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale, affidata alla società BDO Spa con la quale il Collegio si è confrontato periodicamente, a seguito della quale non sono emerse criticità e/o osservazioni. La predetta società ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., inoltre non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, co. 5, c.c. né al rispetto degli obblighi di cui al co. 4 del medesimo articolo;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi delle capitalizzazioni dei costi di impianto e di start up ad utilità pluriennale, ricompresi nel punto "BI" dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo; si precisa, per mero richiamo che, fino a quando l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrate;
- in relazione all'obbligo di fornire informazioni relativamente a sovvenzioni, contributi etc. ricevuti dalle pubbliche amministrazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, il Collegio ha verificato che l'adempimento risulta eseguito con apposito capitolo in nota integrativa;

- l'organo amministrativo ha redatto la "relazione sul governo societario" ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs n. 175/2016 inserita in apposito capitolo della relazione sulla gestione;
- la presente relazione sostituisce quella precedentemente emessa dal Collegio in data 14 aprile 2022 poiché, in data 6 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riapprovato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, recependo un maggior accantonamento, classificato nella voce B.10.d di conto economico, al fondo svalutazione crediti, classificato nella voce C.II.1 di stato patrimoniale, per un importo di Euro 788.631 con medesimo impatto negativo sul patrimonio netto. Gli amministratori hanno indicato nella nota integrativa le cause del maggior accantonamento con riferimento "all'attuale situazione geopolitica con la prospettiva di una "stagflazione" che inciderà molto pesantemente sulla capacità di famiglie ed imprese di onorare i propri debiti".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.508.381. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Forlì, li 24/05/2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Casadei Gardini – Presidente

(firmato digitalmente)

Rag. Francesco Di Tella – Membro

(firmato digitalmente)

Dott.ssa Anna Rita Balzani – Membro

(firmato digitalmente)